

Karl Marx
Lord Palmerston¹«Neue Oder-Zeitung» n. 79
16 febbraio 1855^a

× *London*, 12 febbraio. Lord Palmerston è indubbiamente il fenomeno più interessante dell'Inghilterra ufficiale. Benché vegliardo e ormai sulla scena pubblica quasi ininterrottamente dal 1807, ha saputo restare una novità e tener desto le speranze che sogliono accompagnare un giovane promettente e non ancor provato. Con un piede nella fossa, pare che non abbia ancora iniziato la sua vera carriera. Se domani muore, tutta l'Inghilterra apprenderà con stupore che è stato ministro per mezzo secolo. Pur non essendo uno statista universale è certamente un attore universale – applaudito tanto nello stile eroico che in quello comico, tanto in quello patetico che in quello popolare, nella tragedia come nella farsa, anche se quest'ultima probabilmente si addice di più alla sua natura. Non è un oratore di alto livello ma è il perfetto uomo del dibattito. Con una memoria prodigiosa, grande esperienza, supremo tatto, inesauribile presenza di spirito, duttilità signorile e la più minuta conoscenza delle furbizie, degli intrighi, dei partiti e delle personalità parlamentari, tratta casi complicati con affabile familiarità, lusingando i pregiudizi del suo pubblico di volta in volta differente, al riparo da ogni sorpresa grazie alla sua noncuranza, da ogni chiarezza grazie alla sua interessata abilità e da ogni appassionato traboccare grazie ad una profonda frivolezza e un'aristocratica indifferenza. Arguto uomo di spirito lusinga e attrae tutti. Non perdendo mai il sangue freddo, è rispettato dagli avversari passionali. Se è privo di punti di vista generali, è sempre pronto a tessere una rete di eleganti banalità. Se è incapace di maneggiare una cosa, la sa giocare. Se indietreggia di fronte allo scontro con un nemico imponente, ne sa improvvisare uno debole.

Cedendo di fatto all'influsso straniero, lo osteggia a parole. Ereditando da Canning – il quale però sul letto di morte mise in guardia da lui – la parola d'ordine secondo cui l'Inghilterra ha la missione di svolgere sul continente la propaganda costituzionale, non gli è naturalmente mai mancato l'argomento per lu-

^a Scritto il 12 e 14 febbraio; pubblicato il 16 e 19 febbraio.